

6 Dicembre – Martedì della II settimana dell'Avvento

Matteo 18,12-14

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:

«Che cosa vi pare? Se un uomo ha cento pecore e una di loro si smarrisce, non lascerà le novantanove sui monti e andrà a cercare quella che si è smarrita?

In verità io vi dico: se riesce a trovarla, si rallegrerà per quella più che per le novantanove che non si erano smarrite.

Così è volontà del Padre vostro che è nei cieli, che neanche uno di questi piccoli si perda».

Benessere, Sicurezza Economica, Popolarità, Meritocrazia, sono i veri padroni del nostro vivere. E Gesù? Beh, lui va a cercare la pecora sperduta. Arranca su e giù per i monti, trascura le novantanove, che gli garantiscono comunque un "buon fatturato" e proprio per questo rischia di passare per troppo buono e incosciente. Come se non bastasse fa intendere alla pecora smarrita e alle altre novantanove che adesso potranno sempre scappare e perdersi, che tanto lui andrà sempre a cercarle.

Il Vangelo è ciò che più si discosta dalla cultura dominante dei nostri giorni. Immagina cosa gli direbbe un buon business planner: "Eh, così non va! Caro Gesù, non conviene! Senza contare che alla fine ci rimetti te, dai retta a me: se vai avanti così farai una brutta fine!"

In effetti il Vangelo non conviene e sì: porta dritto dritto sulla via della croce. Eppure Gesù e chi lo ha seguito ci testimoniano che fare la volontà del Padre vale la pena! Perché non c'è gioia più grande di poter ricambiare quell'amore che Dio ogni giorno riversa gratuitamente nei nostri cuori. Collaboriamo con lui a questa sua opera di ricerca e presto le nostre ansie, paure e preoccupazioni svaniranno, spazzate via dalle grida di gioia del Buon Pastore, che mai ci abbandona e tutti vuole raggiungere.